



**ED IAS 39:  
le problematiche in discussione**

Milano, 27 Novembre 2003



## **Indice**

→ ***La normativa per l'adozione degli IAS***

→ ***Le novità di maggiore impatto introdotte dallo IAS 39***

→ ***ED IAS 39, le problematiche in discussione:***

***il Fair Value, la determinazione e il rischio di credito***

***l'impairment, la determinazione e un confronto con Basilea II***

***i crediti, le problematiche alla First Time Adoption***

***l'hedge accounting, i casi di esclusione***

***il macrohedging, i 4 approcci e i problemi d'applicazione in base all' ED 6***

## Normativa di adozione principi IAS: chi e quando

Regolamento (CE) n°  
1606/2002 del 19 luglio  
2002

### OBBLIGO:

- tutte le società **quotate**
- bilanci **consolidati**

### FACOLTA' agli Stati membri per:

- le società **non quotate** e per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato
- le società quotate per la redazione dei **bilanci di esercizio individuali**

Emendamento  
governativo Comunitaria  
2003 - 23 Settembre 2003

### OBBLIGO:

#### **BILANCIO INDIVIDUALE E CONSOLIDATO:**

- società quotate
- società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico
- banche e intermediari finanziari

#### **BILANCIO CONSOLIDATO**

- imprese assicurative (sottoposte al Dlgs 173/97)

#### **BILANCIO INDIVIDUALE**

- imprese assicurative (sottoposte al Dlgs 173/97) che non redigono un bilancio consolidato ma sono quotate

### FACOLTA':

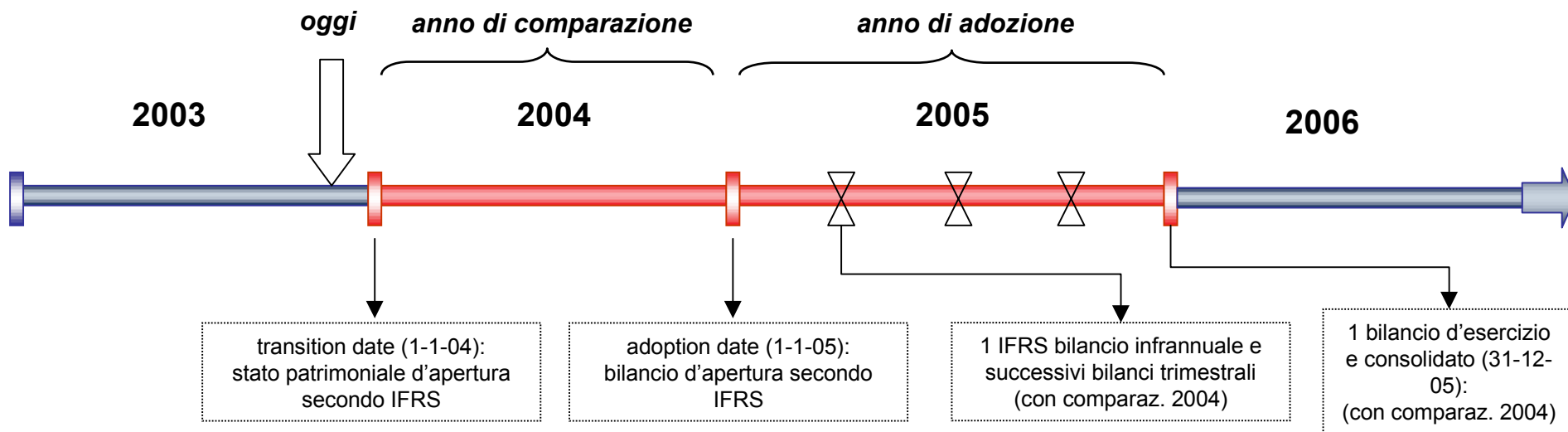
#### **BILANCIO INDIVIDUALE O CONSOLIDATO:**

- società diverse da quelle assicurative e da quelle ammesse alla redazione del bilancio in forma abbreviata, sottoposte art 2435-bis

## Normativa di adozione principi IAS

Schema di D.Lgs. di recepimento della Direttiva 2001/65/CE

Lo Schema di decreto legislativo interviene sulle norme del Codice Civile, su quelle relative al bilancio consolidato e ai bilanci bancari recependo quando disposto dalla direttiva 2001/65/CE che impone la **contabilizzazione degli strumenti finanziari al fair value a partire dal primo gennaio 2004**, come previsto dallo IAS 39. Poichè questo principio è ancora in fase di approvazione, il decreto recepisce la direttiva per quanto concerne la sola **disclosure** che tutte le imprese dovranno fornire in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.



## Novità di maggiore impatto introdotte dallo IAS 39

### Argomento

### Nuova introduzione

### Impatto

#### Iscrizione

Nuovi criteri di classificazione di attività/passività

- Nuovi criteri di scelta di portafogli e nuova rappresentazione del bilancio;
- Nuova disciplina dei trasferimenti di portafoglio;
- Nuovo momento di iscrizione (trade date per Non Regular Way Contracts)

#### Valutazione

Uso estensivo del Fair Value

Costo Ammortizzato

Inclusione dei Costi di Transazione in alcuni portafogli

Inserimento del rischio di controparte nella valutazione dei derivati

Embedded derivatives

- Nuova valutazione degli strumenti finanziari (Fair Value) secondo un criterio di attualità del valore che prescinde dalle posizioni del compratore e del venditore ma che esprime il risultato che potenzialmente l'azienda è in grado di conseguire;
- Valutazione unica (fair value) per tutti i derivati;
- Possibile estensione del Fair Value a qualsiasi strumento finanziario;
- Contabilizzazione degli interessi secondo un criterio di competenza finanziaria (con l'utilizzo del TIR);
- Ammortamento dei costi di transazione lungo l'intera vita del prestito, in caso di attività aventi durata superiore al breve termine;
- Nuova e maggiore movimentazione del patrimonio netto dell'azienda;
- Doppia misurazione delle attività (piani di ammortamento e reportistica): modalità per il cliente e modalità contabile interna;
- Derivati strutturati sono valutati al fair value senza necessità di scorporo.

## Novità di maggiore impatto introdotte dallo IAS 39

### Argomento

### Nuova introduzione

### Impatto

#### Svalutazione

Nuovo criterio di calcolo della perdita durevole di valore

- Valore di recupero basato sull'attualizzazione dei flussi al tasso originario di interesse per le attività al costo ammortizzato e al tasso corrente per quelle in AFS;
- Nuovo concetto di impairment basato sulle "incurred losses";
- Importanza alla relazione tra contabilità e risk management: necessità di riconciliazione con la disciplina Basilea 2 per i rischi di credito;

#### Chiusura Contabile

Estinzione del debito di emittente market maker

- Nuovo valore di carico per l'Emittente; necessità di estinzione delle proprie passività riacquistate; conseguente contabilizzazione a CE dei differenziali fra valore di carico e valore di riacquisto del titolo

#### Coperture

Nuove regole per l'Hedge Accounting

Solo i derivati che coinvolgono una controparte terza sono considerati di copertura

Strumenti finanziari non derivati possono coprire solo il rischio cambio

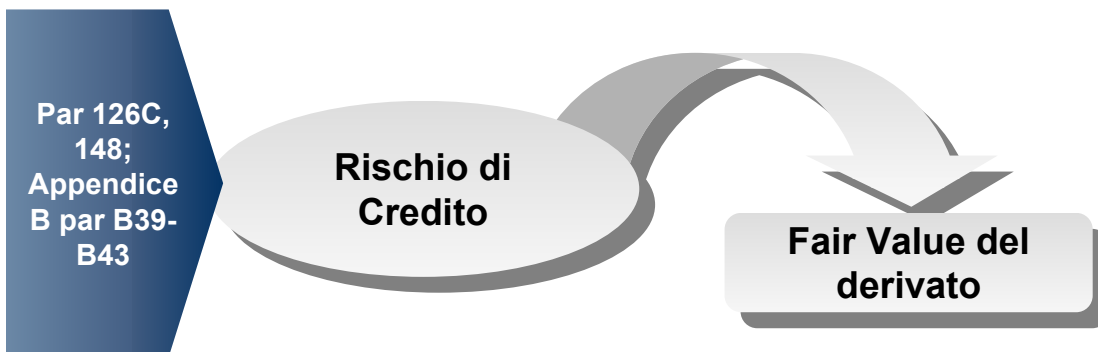
Nuove regole per il Macrohedging

- Ridefinizione del panorama delle operazioni di copertura a causa delle regole molto più stringenti e difficoltà dell'applicazione dei nuovi criteri di copertura per masse agli attuali sistemi sull'ALM;
- Nuovi criteri di rilevazione e contabilizzazione delle operazioni di copertura: fair value e cash flow hedging;
- Nuova valutazione dello strumento coperto in base a quella dello strumento di copertura;
- Nuova misurazione dell'efficacia (range 80-125% e test retrospettivo e prospettico);
- Notevoli impatti sul business e sui processi organizzativi di gruppi bancari e non bancari.

## Il Fair Value: determinazione



Le imprese bancarie che svolgono attività di trading saranno quelle che maggiormente potranno utilizzare la valutazione al MID Market per le posizioni attive e passive verso una stessa controparte. Si noti però che IAS 39 non esprime una definizione chiara del significato di “matching asset and liability positions” e se questa possa essere applicata coerentemente alle offsetting positions dei derivati.



Lo IAS 39 prevede l’inclusione del ***rischio di controparte*** nella valutazione del Fair Value dei derivati.

## Il Fair Value: gli aggiornamenti dello IASB

Lo **IASB**, ribadendo che devono essere utilizzati i prezzi di quotazione in mercati attivi in primis rispetto a tecniche di valutazione per la determinazione del fair value, **ha chiarito che:**

- nel caso in cui non sia disponibile un prezzo di mercato quotato ma sia disponibile la quotazione di un tasso, quest'ultimo deve essere utilizzato come input per il modello di valutazione adottato per la determinazione del fair value;
- cosa si intende per **bid-ask spread**: se il prezzo di quotazione di uno strumento non include il rischio di controparte, un'impresa dovrà correggere tale valore per considerarlo nel determinare il fair value; il bid-ask spread deve essere applicato alla net open position (e non alle singole posizioni che formano un portafoglio di matching asset and liability positions);
- quando un'impresa ha **accesso a più mercati attivi**, il fair value è rappresentato dal prezzo al quale la transazione sarebbe occorsa, alla data di redazione di bilancio, nel mercato più vantaggioso per l'impresa e immediatamente accessibile per essa senza costi e rischi;
- sarà mantenuta la previsione che **vieta** di modificare il fair value per tenere conto di **premi o sconti** dovuti ad acquisti/vendite ai blocchi o a fronte del rischio liquidità.
- i prezzi di quotazione devono essere variati per tenere conto di tutte le modifiche intervenute nel periodo intercorso fra le date di valutazione relative ai fattori che ne influenzano il valore;

IASB  
Update  
(June  
2003)

## Il Fair Value: gli aggiornamenti dello IASB

### Prezzo di una transazione recente (June 2003)

→ Lo IASB ha chiarito che se, non è disponibile un prezzo di quotazione di un mercato attivo, il prezzo di una transazione recente deve essere utilizzato come **input di un modello di valutazione** ai fini della determinazione del fair value.

→ La **fair value hierarchy** è stata semplificata attribuendo lo stesso livello di importanza al prezzo di una transazione recente e ai modelli di valutazione tecnica.

### Tecniche di valutazione (June 2003)

→ Le **tecniche di valutazione** devono essere applicate quando un'impresa non può determinare altrimenti il fair value.

Nell'applicarle è necessario fare ricorso a modelli che incorporano tutti i fattori rilevanti ai fini della determinazione del prezzo (inclusa la *creditworthiness* del debitore) e che sono *consistent* con le pratiche di pricing più diffuse sul mercato (fra le quali ad esempio riferimento al prezzo corrente di un altro strumento, discounted cash flow e modelli di pricing di opzione).

→ La **validità del modello deve essere testata** con riferimento a prezzi effettivi scambiati sul mercato in relazione a transazioni simili: se per esempio il modello ha come oggetto la valutazione di uno strumento acquistato o venduto in una normale di transazione di mercato il valore stimato dal modello dovrebbe essere pari al fair value del corrispettivo dato o ricevuto.

## L'impairment

L'impresa deve determinare ad ogni **data di chiusura del bilancio** se esiste **obiettiva evidenza** di perdite durevoli di valore dei crediti in portafoglio.

### casi di obiettiva evidenza

Significative difficoltà finanziarie dell'emittente

Violazione degli accordi contrattuali quali un mancato pagamento del capitale o degli interessi

L'estensione dal creditore al debitore di concessioni motivate dalle difficoltà finanziarie del debitore

Elevata probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore

Rilevazione di una perdita durevole di valore verificatasi in un precedente esercizio

Scomparsa dell'attività finanziaria da un mercato attivo a seguito delle difficoltà finanziarie sperimentate dall'emittente

Andamento storico degli incassi che indica un'elevata probabilità che non saranno recuperati tutti gli importi dovuti

## L'Impairment

$$\text{Perdita durevole di valore} = \text{Valore di iscrizione del credito o del portafoglio di crediti} - \text{Presunto valore di recupero}$$

Per le attività al **Costo Ammortizzato**:

- **Valore di Recupero** : valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati al **tasso di interesse effettivo originario**. Nel caso di crediti a tasso variabile il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse effettivo determinato in base al contratto
- **Perdita**: l'importo della perdita deve essere incluso nel **Conto Economico**.
- **Ripresa di Valore**: l'importo della ripresa deve essere contabilizzato a **Conto Economico**.

Per le attività **Available for Sale o al Costo**:

- **Valore di Recupero**: è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati al **tasso di mercato corrente**.
- **Perdita**: l'importo della perdita deve essere incluso nel **Conto Economico**.
- **Ripresa di Valore**: per gli strumenti di debito, l'importo della ripresa deve essere contabilizzato a **Conto Economico**; per gli altri strumenti finanziari la perdita durevole **non può essere stornata** dal Conto Economico per tutto il periodo in cui lo strumento rimane contabilizzato in bilancio. (IASB, Update - Aprile 2003).

In tutti i casi, **l'importo della ripresa** non deve determinare, alla data del ripristino, un valore contabile dell'attività che sia superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto in caso di mancata rilevazione della perdita.

## L'Impairment, confronto Basilea 2 - IAS 39

E' possibile ricondurre Basilea 2 e ED IAS 39 ad un **unico approccio per la valutazione dei crediti?**

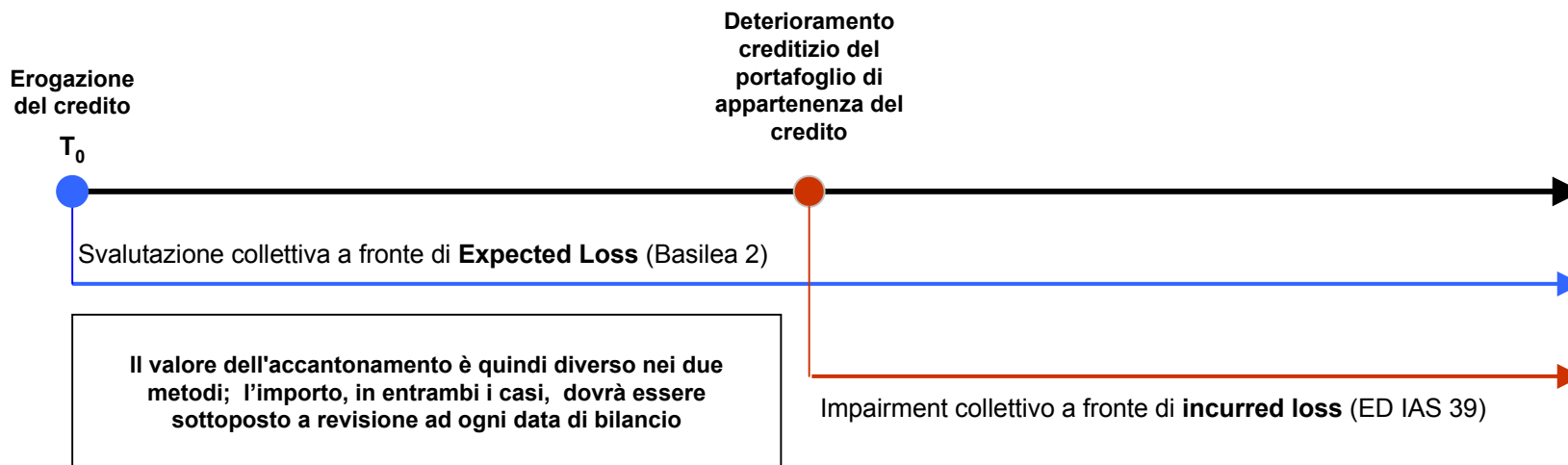
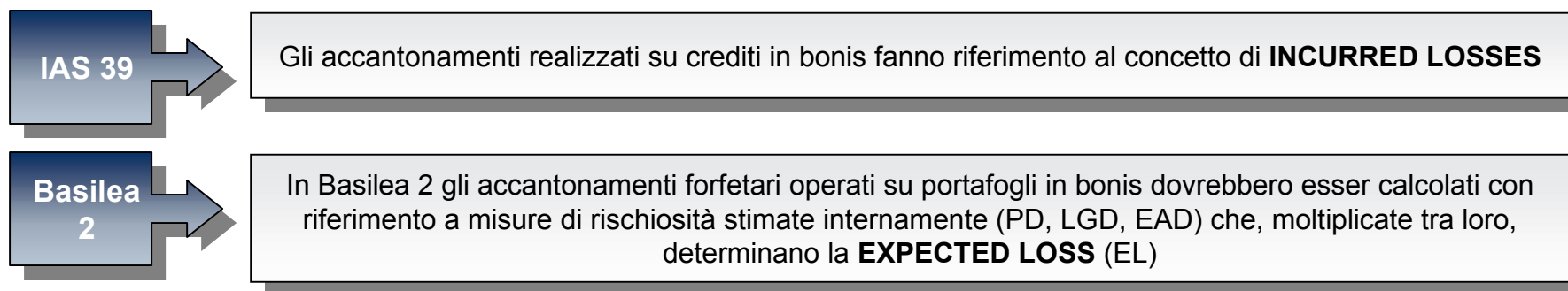
Le **principali differenze**, che potrebbero portare a differenze nel calcolo dei tassi di perdita ai fini contabili da quelli ai fini del rischio, **riguardano:**

- 1 Modello di determinazione dell'accantonamento a fronte del rischio generico su crediti in bonis
- 2 Modalità di calcolo del valore dell'esposizione creditizia
- 3 Definizione di default
- 4 Orizzonte temporale per il calcolo della PD (Probability of default)

## Impairment, confronto Basilea 2 - IAS 39

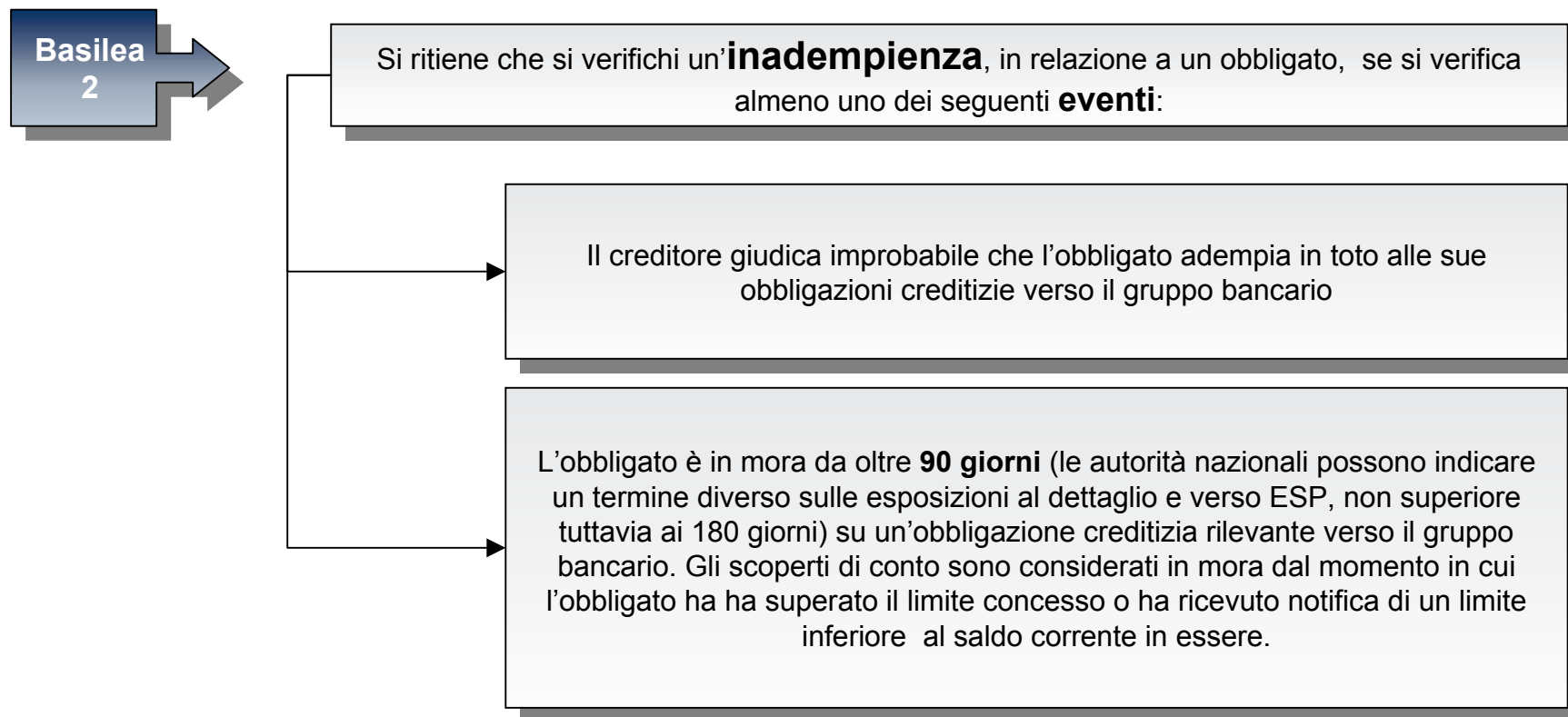
### Modello di determinazione dell'accantonamento di crediti in bonis

1



## Impairment, confronto Basilea 2 - IAS 39

### L' inadempienza 3



Le evidenze oggettive di inadempienza sono indicate nella slide successiva

## Impairment, confronto Basilea 2 - IAS 39 definizione di inadempienza 3

### Basilea 2

La banca effettua una svalutazione o un accantonamento specifico ritenendo che sia intervenuto un significativo scadimento della qualità del credito successivamente all'assunzione dell'esposizione (Ad eccezione degli accantonamenti su esposizioni azionarie a fronte del rischio prezzo previsti da alcuni ordinamenti)

La banca include il credito tra le sofferenze o gli incagli

La banca acconsente a una ristrutturazione per realizzo del credito ove ciò implichi verosimilmente una ridotta obbligazione finanziaria per il mutuatario dovuta a remissione sostanziale del debito o al differimento dei pagamenti in linea capitale, interessi o commissioni comprese le ristrutturazioni per realizzo delle partecipazioni valutate con il metodo PD/LGD

L'obbligato ha dichiarato fallimento o è stato posto in stato di fallimento o situazione assimilabile ove ciò impedisca o ritardi il pagamento dell'obbligazione creditizia verso il gruppo bancario

La banca ha presentato istanza di fallimento per il mutuatario o avviato una procedura analoga in relazione all'obbligazione creditizia del debitore verso il gruppo bancario

La banca cede il credito subendo una perdita economica sostanziale dovuta al deterioramento della qualità creditizia

### ED IAS 39

Violazione degli accordi contrattuali, quale un mancato pagamento degli interessi o del capitale;

La rilevazione di una significativa perdita di valore dell'attività finanziaria in un precedente esercizio;

L'erogazione al debitore, da parte del creditore, di estensioni o facilitazioni nel rimborso a seguito di difficoltà finanziarie del debitore;

Elevate probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria dell'emittente;

Significative difficoltà finanziarie dell'emittente;

La scomparsa dell'attività finanziaria da un mercato attivo a seguito di difficoltà finanziarie dell'emittente;

L'andamento storico degli incassi di parte dei crediti, indicativo del fatto che non saranno recuperati tutti gli importi dovuti

**Impairment, confronto Basilea 2 - IAS 39**  
**orizzonte temporale PD**

4

ED IAS 39 e Basilea 2 si basano su un diverso orizzonte temporale annuo per il calcolo della PD

**Basilea  
2**

Stabilisce che la Probability of Default sia calcolata tenendo conto di un **orizzonte temporale annuo**

**IAS 39**

Richiede di stimare i cash flow futuri, e le conseguenti PD **fino al rimborso finale**

## I crediti alla First Time Adoption

In base alle regole di prima adozione degli IAS (IFRS 1), in molte aree viene richiesta un'applicazione retrospettiva, ossia come se fossero sempre stati applicati gli IAS.

In particolare, per il **1 gennaio 2005**, quindi si rilevano le **problematiche connesse a:**

### Valutazione dei crediti al costo ammortizzato

Difficoltà dei sistemi informativi delle banche di rielaborare i dati ai tassi effettivi originari con l'inclusione dei costi di transazione alla data di partenza dei singoli crediti;

Lo sforzo di ricostruzione dei **costi iniziali e dell'andamento dei tassi variabili** per tutte le forme tecniche dei crediti risulta molto gravoso.

Difficoltà di test di analisi quantitative degli impatti sul bilancio e conseguente assunzione di ipotesi generali o specifiche che potrebbero essere molto diverse da banca a banca.

### Determinazione perdite di valore dei singoli crediti e dei portafogli

Nello IAS 39 non esistono definizioni particolari dei vari "stati" attuali di portafoglio (incagli, sofferenze etc.). Ciò comporta la riclassificazione delle categorie di crediti prevista da Bankitalia o si potranno mantenere le attuali categorie?

Difficoltà di ricostruzione dei tassi di perdita, degli indicatori di PD e LGD originari e delle serie storiche per la determinazione dei flussi stimati;

Il calcolo dei flussi in base **al tasso del periodo in cui il credito a tasso variabile era entrato in difficoltà** risulta eccessivamente oneroso.

**L'applicazione retrospettiva, in base a tali difficoltà, potrebbe generare impatti rilevanti e distorsivi sui valori economico-patrimoniali delle banche.**

## L' Hedge Accounting

Le relazioni di copertura individuate dallo IAS 39 sono:

### Fair Value Hedging

Copertura di valore corrente  
per

- ✓ attività a tasso fisso
- ✓ passività a tasso fisso
- ✓ impegni irrevocabili

### Cash Flow Hedging

Copertura di flussi di cassa  
per

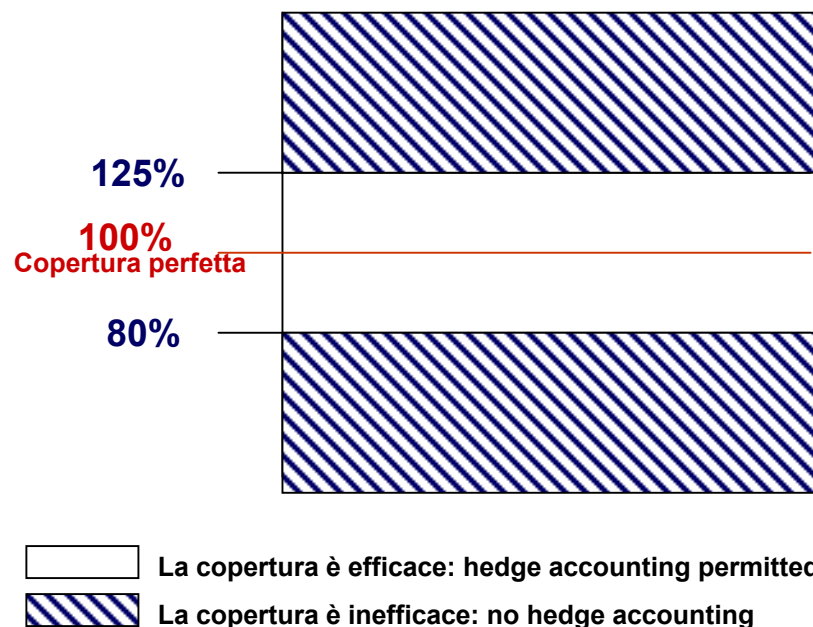
- ✓ attività a tasso variabile
- ✓ passività a tasso variabile

I **requisiti** per l'Hedge Accounting sono:

- ✓ presenza di una documentazione formale atta a descrivere la relazione di copertura e gli obiettivi aziendali di gestione del rischio
- ✓ rispetto dell' efficacia della copertura posta in atto
- ✓ alta probabilità dell'operazione prevista come oggetto di copertura (in caso di cash flow hedge)
- ✓ possibilità di misurare l'attendibilità della strategia di copertura adottata

## L' Hedge Accounting, l'efficacia

Una copertura è considerata normalmente **efficace** quando fino dall'inizio e per tutta la durata della copertura stessa, l'impresa si può aspettare che cambiamenti nel valore di mercato o nei flussi di cassa futuri dell'attività coperta siano compensati da variazioni del valore corrente o dei cash flows dello strumento di copertura e i risultati rilevati ricadano entro un range dell'**80%/125%**



Il principio stabilisce che **non saranno** specificate determinate metodologie di valutazione dell'hedge effectiveness.

La metodologia di calcolo dipende dal risk management e va indicata nella documentazione che descrive le politiche di copertura dei rischi specifici e individuabili.

## L' Hedge Accounting, alcuni casi di esclusione

### Strumenti coperti

**Non possono** essere coperti:

→ **Attività nell'Held to Maturity:** non si può coprire contro il rischio tasso d'interesse, in quanto l'appartenenza a tale categoria implica la mancata contabilizzazione delle variazioni di tasso; un'attività HtM può essere coperta solo dal rischio cambio e credito (ED IAS 39, par. 127);

→ **Business Combination:** l'impegno irrevocabile ad acquisire "a business in a business combination" non può essere coperta contro il rischio fair value ( in quanto si tratta di copertura del rischio generico d'impresa) ma **solo** contro il rischio cambio; (ED IAS 39, par. 127 A);

→ **Partecipazioni:** sia quelle consolidate sia quelle valutate col metodo del Patrimonio Netto (ED IAS 39, par. 127 B);

### Strumenti di copertura

**Non sono considerati** strumenti di copertura:

→ **Vendite di opzioni:** non possono essere considerate di copertura. Un "collar" può essere contabilizzato quale strumento di copertura solo se il premio incassato per la vendita dell'opzione è inferiore o uguale al premio pagato per l'acquisto (ED IAS 39, par. 124).

→ **Gli internal deals:** solo i derivati che coinvolgono un terzo, esterno rispetto all'impresa, possono essere designati come elementi di copertura; è consentito stipulare contratti di copertura fra società appartenenti allo stesso gruppo o fra divisioni appartenenti ad una stessa impresa, ma gli utili e le perdite relative a tali transazioni vengono eliminate a livello consolidato; necessità di collegamento dell'asset/liability coperta con il derivato stipulato sul mercato (ED IAS 39, par 126 B).

## Il Macro Hedging

### ED 6 - “Fair value hedge accounting for a portfolio hedge of interest rate risk”

- L'ED 6 consente la copertura di fair value di un portafoglio esposto al rischio di fair value da tasso di interesse
- Il portafoglio viene suddiviso in bucket temporali sulla base delle date di repricing attese
- Lo strumento coperto è designato come una percentuale del totale attivo (se si è asset sensitive) o del totale passivo (se si è liability sensitive): in altre parole, si designa un ammontare più che singole attività/passività
- L'efficacia viene misurata confrontando le variazioni di fair value della percentuale degli asset/liability coperti con la variazione di fair value del derivato di copertura
- Le variazioni di fair value dello strumento coperto non variano il valore di carico dello stesso, ma vengono iscritte in una “separate line “ nello SP
- I demand deposits possono essere considerati ai fini della determinazione della posizione di sbilancio del portafoglio, ma il loro fair value è sempre uguale al valore nominale.

## Il Macrohedging nell'ED 6, i possibili approcci

### Approccio A

#### **Hedged Amount: Bottom Layer**

Gli eventuali prepayment colpiscono innanzitutto la parte di asset non coperta

L'inefficacia si genera solo se prepayment superiori al previsto, determinano la diminuzione degli asset nel bucket oltre l'ammontare designato.

Prepayments inferiori al previsto non causano inefficacia.

### Approccio B

#### **Hedged Amount: Top Layer**

Gli eventuali prepayment colpiscono innanzitutto la parte di asset coperta

L'inefficacia sorge se prepayment superiori al previsto, determinano la diminuzione degli asset nel bucket.  
Prepayments inferiori al previsto non causano inefficacia.

### Approccio C

#### **Hedged Amount: Top Layer**

(Si prevede la copertura di un importo inferiore al mismatch)  
Gli eventuali prepayment colpiscono innanzitutto la parte di mismatch non coperta

L'inefficacia sorge se prepayment superiori al previsto, determinano la diminuzione degli asset nel bucket.  
Prepayments inferiori al previsto non causano inefficacia.

### Approccio D

(scelta proposta dallo IASB)

#### **Hedged Amount: Percentuale degli asset nel bucket**

L'inefficacia sorge, in modo proporzionale alla percentuale coperta, sia se i prepayment risultano inferiori al previsto (gli asset aumentano) sia se i prepayment risultano superiori al previsto (gli asset diminuiscono).

## Il Macrohedging nell'ED 6, le problematiche sollevate dal sistema bancario

### Obiettivo dell'hedging

Il sistema di regole previsto dallo IAS 39 non riflette la realtà operativa delle banche nella loro attività di gestione del rischio in quanto l'obiettivo delle stesse è la copertura del **margin** **d'interesse** e non il singolo valore di attività/passività.  
L'approccio proposto, ancorchè modificato rispetto alla precedente versione dello IAS e da ritenersi convenzione per l'intero sistema finanziario, pone dei vincoli applicativi che potrebbero stravolgere l'attuale gestione del rischio la quale non è riconducibile a modelli di cash flow hedge nè di fair value hedge;

### Core Deposits

Lo IASB consente di tenere conto dei **depositi a vista** nella determinazione della posizione netta da coprire solo se questa è attiva.  
In caso contrario, se lo sbilancio passivo è costituito da demand deposits, tale passività non può essere oggetto di copertura;  
si evidenzia il disallineamento del trattamento contabile rispetto alle pratiche del risk management che includono tali depositi nei portafogli da coprire dal rischio tasso;

### Oggetto della copertura

Dall'esempio riportato nell'ED 6, sembra che oggetto della copertura sia il **valore nozionale** della posizione netta per ciascun bucket temporale; da un punto di vista operativo i derivati di copertura sono invece definiti in base alla "**sensitivity**" di un portafoglio rispetto alla variazione dei tassi di interesse;

## Il Macrohedging nell'ED 6, le problematiche sollevate dal sistema bancario

### Strumenti di copertura

Dallo stesso esempio sembra che la copertura possa essere costruita utilizzando **un derivato con pari scadenza del time bucket** da coprire; in realtà l'attuale modalità di copertura prevede l'adozione di **strumenti con diverse scadenze** temporali in quanto designati in base alla sensitivity;

### Test di efficacia

Lo IASB non chiarisce se sia necessario applicare il **range 80-125%** anche ai fini della valutazione dell'efficacia del macrohedging; Si evidenzia comunque che tale test risulterebbe di difficile applicazione ed efficacia.

### Derecognition

In caso di derecognition di un'attività/passività è necessario **risalire al time bucket** in cui era inserita per iscrivere a conto economico la relativa quota di fair value già iscritta nella "separate line" in stato patrimoniale.